



**PARCO LOMBARDO DELLA
VALLE DEL TICINO**
Settore Agricoltura



**“Sviluppo sostenibile: tutela della biodiversità
e dell’ambiente, qualità della vita”**

MARCHIO “Parco Ticino - Produzione controllata”

Disciplinare Aziendale



La validità del presente disciplinare è comunque subordinata al rispetto di tutte le previsioni del regolamento, nonché degli eventuali specifici disciplinari colturali e di allevamento.

L'azienda agricola _____ di seguito definita azienda, regolarmente iscritta al Registro delle Imprese per il marchio ai sensi dello specifico regolamento assembleare, aderisce alla iniziativa assumendo gli impegni di seguito descritti:

1) Presentazione di documentazione generale sull'azienda. Il produttore e il Parco provvedono a redigere una relazione di ispezione in cui sono riportate:

- la descrizione completa del complesso aziendale, con l'indicazione degli appezzamenti, dei luoghi di magazzinaggio e di quelli in cui vengono effettuate le eventuali operazioni di trasformazione;
- tutti gli elementi quantitativi e qualitativi necessari alla compilazione del modulo di valutazione gestionale dell'azienda (copia del fascicolo aziendale, del quaderno di campagna, della domanda di contributo unico, dei documenti relativi alla gestione dell'azoto (POA, PUA, etc.), del buono di assegnazione di carburanti agricoli, etc.);
- cartografia generale aziendale in scala 1:10.000.

2) Mantenimento o miglioramento degli standard gestionali e delle soglie minime di valutazione previsti per l'accesso al marchio del Parco, relativi a:

- elementi nutritivi (azoto, fosforo, potassio);
- prodotti fitosanitari;
- risorse idriche;
- combustibili fossili;
- diversificazioni produzioni animali e vegetali;
- diversificazione attività aziendali;
- conservazione e valorizzazione degli elementi naturali e del paesaggio.

3) Rispetto dei parametri di condizionalità, in particolare:

- Conformazione dei propri comportamenti gestionali ed agronomici ai criteri di gestione obbligatori (CGO) nel campo ambientale (protezione dall'inquinamento provocato da sostanze pericolose e dai nitrati di fonte agricola e, nelle zone SIC e ZPS, conservazione degli uccelli selvatici e degli habitat naturali) e sanitario (anagrafe zootecnica, immissione in commercio di prodotti fitosanitari, sicurezza alimentare e tracciabilità);
- Conformazione dei propri comportamenti gestionali ed agronomici alle buone condizioni agronomiche e ambientali (BPAA), soprattutto inerenti la gestione del suolo (regimazione temporanea delle acque superficiali nei terreni in pendio, gestione delle stoppie e dei residui vegetali, avvicendamento delle colture, difesa della struttura del suolo attraverso il

mantenimento in efficienza della rete di sgrondo delle acque, gestione delle superfici ritirate dalla produzione, mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio).

- 4) Mantenimento della maglia fondiaria principale e dei fontanili, zone umide, boschi, fasce boscate presenti in azienda e valorizzazione delle caratteristiche del paesaggio agrario. Eventuali impianti o rinfoltimenti di siepi, filari, etc., dovranno essere effettuati con l'utilizzo di specie autoctone (elenco disponibile presso il Parco).
- 5) Impegno, nel caso di edificazione di nuove strutture aziendali, all'utilizzo di forme e colori ben inseribili nel contesto esistente. Inoltre mantenimento o sviluppo ordinato della composizione architettonica ed eventuale mascheratura a verde di porzioni di azienda con un impatto sul paesaggio particolarmente negativo.
- 6) Presentazione, ogni anno, anteriormente alla data indicata dal Parco, del programma di produzioni vegetali, con una descrizione analitica a livello dei singoli appezzamenti.
- 7) Annotazione sul quaderno di campagna delle operazioni agronomiche effettuate, delle dosi e del tipo di fertilizzanti e diserbanti utilizzati per ogni coltura, relativamente ad ogni unità produttiva.
- 8) Impegno a non utilizzare alcun prodotto chimico al di fuori della superficie coltivata e, quindi, su strade, margini dei campi, fossi, ecc.
- 9) Impegno a mettere a disposizione dell'Ufficio per il Marchio tutte le analisi sui suoli, sulle acque, sui liquami, sui prodotti, in possesso dell'azienda al momento dell'iscrizione al registro ed effettuazione di eventuali analisi successive su richiesta del Parco.
- 10) Disponibilità, in caso di ispezione, a dare libero accesso ai luoghi di magazzinaggio, di produzione, ai diversi appezzamenti, alla contabilità, ai registri ed alle analisi eventualmente effettuate sui prodotti. Comunicazione di tutte le informazioni ritenute utili ai fini del controllo.

Inoltre, le aziende zootecniche, assumono anche i seguenti impegni:

- 11) Redazione dei registri zootecnici, che forniscano una descrizione completa delle modalità di conduzione dell'allevamento, e in particolare:
 - per ciascuna specie, gli animali in entrata (origine, età, data di entrata, marchio di identificazione, antecedenti veterinari) e in uscita (età, peso, marchio di identificazione, destinazione);
 - le eventuali perdite di animali e relativa giustificazione;
 - alimentazione: tipo di alimenti inclusi gli integratori alimentari, proporzioni dei vari ingredienti nella razione, periodi di pascolo;
 - profilassi, interventi terapeutici e cure veterinarie: data del trattamento, diagnosi, natura dei prodotti somministrati, modalità di trattamento, prescrizioni del veterinario con relativa giustificazione e tempi di attesa imposti per la commercializzazione dei prodotti animali.

Letto, approvato, sottoscritto in data.....

In fede

(timbro e firma)